



CITTÀ DI GIOVINAZZO

Assessorato Politiche Educative

Prot. n. 18708 del 10.12.2020

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI GIOVINAZZO IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE" PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PREMESSO CHE l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha limitato fortemente le opportunità ludiche e ricreative dei bambini e dei ragazzi al di fuori del contesto domestico. A tali limitazioni si è accompagnata la sospensione di tutte le attività educative in presenza, impedendo così il regolare sviluppo delle potenzialità dei bambini e ragazzi derivante dallo svolgimento di esperienze al di fuori del contesto familiare. Al fine di contribuire a ridurre il divario ludico ed educativo generato dalla necessità di contenimento del virus, il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'Avviso Pubblico "**EDUCARE IN COMUNE**" del 01/12/2020, ha inteso promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni.

ATTESO CHE l'Amministrazione Pubblica è chiamata ad intervenire su più fronti per contrastare il fenomeno della povertà e della povertà educativa dando attuazione agli obiettivi del Programma di Garanzia per l'Infanzia e l'adolescenza (c.d. Child Guarantee) che si pone l'obiettivo di garantire che ogni bambino in Europa a rischio di povertà o di esclusione sociale abbia accesso ad assistenza sanitaria e istruzione gratuita, cura, abitazioni dignitose e nutrizione adeguata, secondo i principi generali espressi dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), proponendo soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030 che, all'art. 1, prevede proprio "l'abolizione della povertà, in tutte le sue forme".

CONSIDERATO CHE nell'alveo di questi impegni europei ed internazionali, l'Avviso Pubblico "Educare in Comune" propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento. Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

VISTO CHE il presente Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. "Famiglia come risorsa";
- B. "Relazione e inclusione";
- C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di

istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

CONSIDERATO che il Bando Educare in Comune all'art. 3 prevede che i comuni possono partecipare singolarmente o in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi del comma 1, del richiamato articolo 105, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

VISTO che alla realizzazione dei progetti nelle aree tematiche, di cui al presente articolo, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), a valere sulle risorse del Capitolo 858, Centro di Responsabilità n. 15 - Politiche per la famiglia - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

RITENUTO, pertanto, per le ragioni fin qui esposte, opportuno:

- candidarsi alla realizzazione delle iniziative previste dal citato Avviso pubblico "EDUCARE IN COMUNE" del Dipartimento per le politiche della famiglia della **Presidenza** del Consiglio dei Ministri in qualità di capofila;
- avvalersi della **co-progettazione** quale buona pratica per esperire modalità concrete con cui l'Ente pubblico ed il terzo settore possono operare insieme per il raggiungimento di obiettivi comuni di interesse collettivo e generale;

VISTA la delibera di Giunta n. 212 del 9.12.2020 con cui si è stabilito:

1. **DI CANDIDARE** il Comune di Giovinazzo in qualità di capofila al Bando "EDUCARE IN COMUNE" finalizzato a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali ed educative di persone minorenni nell'ambito dell'azione di cui alla lettera C "Cultura, arte e ambiente";
2. **DI PROCEDERE** alla pubblicazione di un Avviso di manifestazione di interesse a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione della candidatura del Comune di Giovinazzo, in



risposta all'Avviso "EDUCARE IN COMUNE" promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia rivolto ai soggetti privati che abbiano i requisiti indicati nel bando;

Tutto ciò premesso:

SI RENDE NOTO

che il Comune di Giovinazzo indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità riportati successivamente e che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Giovinazzo da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia "EDUCARE IN COMUNE" sez. C "Cultura, arte e ambiente";
- esercitare un ruolo operativo nella proposta candidata dal Comune di Giovinazzo.

Gli interventi proposti all'interno della **MISURA C "Cultura, arte e ambiente"** devono avere come obiettivo strategico quello di favorire la cultura e l'arte, come indispensabile volano per il corretto sviluppo della vita sociale e cognitiva dei bambini, attraverso la fruizione regolare e attiva delle biblioteche, dei musei, dei teatri, del cinema, la visita di monumenti, siti archeologici e di tutto il patrimonio materiale e immateriale del territorio. La partecipazione alla vita culturale, la conoscenza dei processi artistici e la conoscenza dei beni naturali nutre l'intelligenza emotiva dei bambini e dei ragazzi e li aiuta a sviluppare, in modo armonico, sensibilità e competenze. I bambini hanno il diritto alla vita e con essa alla coltivazione di ogni sua forma di bellezza e grandezza: le nuove generazioni devono poter essere custodi ed ambasciatori di tale bellezza. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è indice di povertà educativa. Pertanto, le proposte progettuali devono avere ad oggetto azioni di carattere sia didattico sia ludico, di stimolo dei bambini e degli adolescenti, ma anche dell'intera comunità educante, ad avvicinarsi all'arte in tutte le sue forme: pittura, scultura, teatro, fotografia, musica, danza, letteratura, poesia, cinema, arti visuali e multimediali, favorendo momenti di crescita collettiva. Va promossa la fruizione di innovative offerte culturali che sperimentino nuovi e diversificati linguaggi artistici. La progettazione dovrà essere realizzata con il coinvolgimento dei diretti destinatari (bambini e ragazzi), soprattutto di coloro che vivono in situazione di fragilità sociale ed economica. Particolare sensibilità deve essere riposta anche ai minori d'età provenienti da fallimenti adottivi o contesti di violenza assistita e agli orfani per crimini domestici: categorie sociali, queste, povere di stimoli culturali ed artistici. Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni intese a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e a prevenire che eventuali azioni messe in campo per contrastare il perdurare della pandemia li rafforzino ulteriormente.

A titolo esemplificativo, tra le attività che i progetti possono proporre in questa area tematica ci sono attività di:

- miglioramento dell'offerta artistico-culturale, aprendo nuovi spazi comunicativi sul territorio con particolare riguardo alle zone periferiche, disagiate e ai minori con disabilità;
- valorizzazione ed incremento dell'attrattività dei poli museali e dei musei minori, attraverso percorsi di visita dedicati alle persone di minore età;
- educazione alla lettura di bambini e adolescenti, incrementando l'utilizzo dei servizi bibliotecari. Particolare attenzione dovrà essere posta all'educazione della lettura dedicata alla fascia 0-6 anni e alla relativa abitudine della lettura in famiglia;
- coinvolgimento dei giovani al mondo della musica, soprattutto attraverso la sensibilizzazione ai generi meno conosciuti e classici, e diffusione della cultura artistica-teatrale sul territorio, con particolare attenzione alle produzioni dei giovani;
- educazione e sensibilizzazione all'efficienza e al risparmio energetico, incentivazione della cultura del riciclo e del riuso, inquinamento dell'aria, mantenimento e cura delle aree verdi;



- rigenerazione urbana per il recupero del territorio e valorizzazione delle aree d'interesse storico-archeologico.

Si invitano, pertanto, tutti i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito riportati a partecipare alla procedura di cui al presente avviso.

Requisiti dei soggetti proponenti

Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura:

- a) scuole parificate di ogni ordine e grado;
- b) servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- c) organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.

I soggetti privati coinvolti devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica C "Cultura, arte e ambiente" per la quale è posta la candidatura, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso "EDUCARE IN COMUNE" e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nel punto C dell'Allegato 1.

Modalità di trasmissione della domanda

Le manifestazioni di interesse potranno essere trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo: servizisociali@pec.comune.giovinazzo.ba.it all'attenzione della P.O. del Servizio Welfare, dott.ssa Anna Chiapperino, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale www.comune.giovinazzo.ba.it ed entro le ore 12.00 del 30 Dicembre 2020, a pena di esclusione.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato il codice "Bando EDUCARE IN COMUNE".

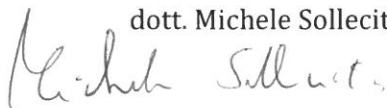
Il messaggio PEC dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) copia dello statuto, dell'atto costitutivo da cui si evincano le finalità aderenti alle tematiche scelte;
- c) relazione sull'attività svolta negli ultimi tre anni da cui si evinca dettagliatamente l'esperienza nell'area tematica per cui si concorre;
- d) dichiarazione sottoscritta digitalmente resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
 - il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
 - che il medesimo progetto proposto non è stato già finanziato e non sarà finanziato con il ricorso ad altri contributi pubblici, a livello locale, regionale, nazionale o comunitario; l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
 - la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori; la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.
- e) Copia documento di riconoscimento del legale rappresentate.

La manifestazione d'interesse non è vincolante né per gli operatori né per il Comune di Giovinazzo.

Allegati: Modello di manifestazione d'interesse

L'Assessore alle Politiche sociali ed educative
dott. Michele Sollecito



La Titolare di P.O. del Servizio Welfare
dott.ssa Anna Chiapperino





CITTÀ DI GIOVINAZZO

Assessorato Politiche Educative

Alla c.a. P.O. del Servizio Welfare
dott.ssa Anna Chiapperino

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI GIOVINAZZO IN RISPOSTA AL BANDO "EDUCARE IN COMUNE" PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il sottoscritto _____ nat_ a _____ il __/__/__ in qualità di
Rappresentante Legale di _____ avente sede legale in
Via _____ a _____ CAP _____ C.F.
_____ Tel _____ e-mail _____
pec _____

Appartenente alla categoria:

- scuole parificate di ogni ordine e grado;
- servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- organizzazioni senza scopo di lucro nella forma di Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica.

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

A co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Giovinazzo da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia "EDUCARE IN COMUNE" sez. C "Cultura, arte e ambiente".

Dichiara, altresì, ai sensi del DPR n.445/2000:

- l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Luogo e data

Il / La Dichiarante

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Firma del Legale rappresentante